

# Sui monti scarpazi

Romania, 1914-1918 – In Romania, nel 1917, fra i giovanissimi trentini della classe 1899 arruolati in un reparto dell'esercito austriaco, nacque questo triste canto che, riportato in patria da uno dei pochi superstiti, era spesso cantato in una famiglia vicina al nucleo originario da cui nacque il Coro della SAT. Il testo è sicuramente adattato su qualche antico spunto o frammento melodico ed è caratteristicamente intercalato con parole dialettali, come spesso si verifica nel canto popolare. "Scarpazi" è la storpiatura di Carpazi.

Quando fui sui monti « Scarpazi »  
« miserere » sentivo cantar.  
T'ò cercato fra il vento e i crepazi  
ma una croce soltanto ò trovà.

Tutti

Oh mio sposo eri andato soldato  
per difendere l' imperator,  
ma la morte quassù hai trovato  
e mai più non potrai ritornar.

Eufesi  
Sopr-  
Contr

Maledeta la sia questa guera  
che mi ha dato sì tanto dolor.  
Il tuo sangue hai donato a la tera  
hai distruto la tua gioventù.

Tutti  
ff

Io vorrei scavarmi una fossa  
sepelirmi vorrei da me  
per poter colocar le mie ossa  
solo un palmo distante da te.

Eufesi /  
Soli  
alternati

Armonizzazione A. Pedrotti

Andante sostenuto

TENORI

BASSI

Quan - do fu - i sui mon - ti "Scar - pa - zi" — "Mi - se - re - re" sen - ti - vo can - tar. — T'ò cer -  
-ca - to fra il vento e i cre - pa - zi ma u - na cro - ce sol - tan - to ho tro - vò. T'ò cer - vò. Quan - do  
fu - i sui mon - ti "Scar - pa - zi" — "Mi - se - re - re" sen - ti - vo can - tar.

1. 2. D.C. per finire